



Pace e luce dal Signore Gesù Cristo nella santa Chiesa.

Mi rivolgo a tutti voi, carissimi fedeli della nostra Chiesa fiesolana, per indicare con umiltà e fiducia alcuni orientamenti pastorali che ci aiutino a camminare insieme nel prossimo anno 2011-2012. Li propongo sulla scia della buona consuetudine che ha visto la nostra diocesi offrire ogni anno alcune indicazioni per un cammino comune. Li propongo ispirandomi al documento *Educare alla vita buona del Vangelo*, che i vescovi d'Italia hanno predisposto per il decennio 2011-2020. Li propongo dopo una lunga gestazione, fatta di preghiera aperta alla ricerca della volontà di Dio e di ascolto sincero dei vari organismi diocesani, posti a discernere ciò che è bene per la nostra Chiesa.

L'attenzione alle **prospettive della Conferenza Episcopale Italiana** ci aiuta a sentirci in comunione con tutti i fedeli che, nelle altre diocesi, affrontano insieme con noi le medesime sfide e si affidano all'unico Signore. Inoltre nella prospettiva decennale della CEI abbiamo la possibilità di avviare un cammino da sviluppare armonicamente nei prossimi anni, tenendo conto dell'esperienza acquisita e delle nuove eventuali esigenze.

L'attenzione alle **necessità concrete della nostra Chiesa** fiesolana ci aiuta a cercare proposte quanto mai semplici e mirate, vicine alle nostre legittime attese e alle nostre effettive risorse spirituali: non un pacchetto di impegni confezionato e nemmeno un elenco di buoni propositi da far cadere al primo intoppo, ma un chiaro obiettivo comune a cui tendere insieme con

una piccola serie di segni che ciascuno potrà attuare secondo la propria condizione e secondo il dono ricevuto da Dio.

L'umile **offerta quotidiana delle preghiere e delle azioni, delle gioie e delle sofferenze**, ci aiuta ad accogliere queste pagine come un aiuto e un incoraggiamento a testimoniare insieme quella "obbedienza della fede" che invita sempre a tendere l'orecchio per ascoltare ciò che lo Spirito dice alla Chiesa.

Propongo questi orientamenti pastorali con **grande fiducia** verso tutti voi, fratelli e sorelle nell'unica Chiesa, particolarmente verso le famiglie, i sacerdoti e i diaconi, i religiosi e le religiose, verso le numerose aggregazioni che fanno ricca la nostra diocesi. È un **itinerario comune aperto a tutti**: ognuno potrà tenere il passo che la propria attitudine gli consente, senza invidiare chi è capace di una generosità maggiore e senza recriminare verso chi è più stanco o forse anche solo più pigro. Ogni fedele esprima al meglio ciò di cui è capace, ogni istituzione doni la spinta del proprio specifico apporto, tutti insieme sentiamoci consapevoli di percorrere la medesima strada, come si addice ai cristiani nell'unica Chiesa. Ho fiducia nella vostra benevolenza e nella vostra generosità. Presento queste pagine come piccoli semi da spargere, sapendo che sarete in molti ad irrigarli con sapienza e che sarà Dio a fecondarli e a farli crescere.

### **CURIA VESCOVILE DI FIESOLE**

P.ta della Cattedrale, 1 – 50014 Fiesole  
Tel. e fax 055 59242 (orario d'ufficio)  
055 599587 (abitazione Mons. Vescovo)  
e-mail [curia@diocesifiesole.it](mailto:curia@diocesifiesole.it)

### **UFFICI PASTORALI DIOCESANI**

Via Castelguinelli, 23 – 50063 Figline V.no (Firenze)  
Tel. 055 9154156 Fax 055 9507850  
e-mail [up@diocesifiesole.it](mailto:up@diocesifiesole.it)

dal lunedì al venerdì ore 8.30-12.30  
ed il venerdì pomeriggio dalle 14 alle 18

Nei mesi di luglio, agosto e settembre

verranno effettuati i Campi Estivi dell’Azione Cattolica,  
della Commissione per la Pastorale Familiare,  
dell’Opera della Gioventù G. La Pira,  
i pellegrinaggi Unitalsi a Lourdes e Loreto

---

⇒ La Scuola diocesana di Teologia e di Musica Sacra  
ha sede in P.za San Francesco,10 - Figline V.no c/o Istituto Marsilio Ficino

**E’ possibile incontrare il Vescovo**

**S.E. Mons. Mario Meini:**

- *Lunedì e venerdì mattina* a Fiesole in vescovado
- *Venerdì pomeriggio* a Figline Valdarno, presso le  
Monache Agostiniane

Il Vescovo amministra il Sacramento della Cresima agli adulti a Figline V.no, l’ultimo Venerdì di ogni mese.

## 1. L’obiettivo

**La nostra Chiesa desidera  
incoraggiare e sostenere le famiglie  
a sentire ed assumere la missione loro propria  
di educare le nuove generazioni alla vita buona del Vangelo**

Fra tutte le possibili opzioni che una riflessione sull’educare alla vita buona del Vangelo poteva dischiudere, ho scelto quella di dedicare **una attenzione particolare alle famiglie**. Quando si parla di educazione, infatti, non si può che partire dalla famiglia, dove ogni creatura nasce, cresce e impara a sentirsi persona.

Una prima caratteristica di questi orientamenti vuole essere quella di indicare lo **“stile”** con cui la comunità cristiana deve guardare alle famiglie. Uno stile che parte da una convinzione fondamentale: **soggetti della missione di educare i figli sono le famiglie** stesse e la comunità cristiana, come vera madrina dei “rinati nel Battesimo”, è impegnata ad **aiutare i genitori** in questo compito così importante.

Le famiglie che hanno piena coscienza di questa missione possano trovare ogni giorno nella Chiesa un riferimento sicuro. Quelle che versano in difficoltà possano trovare nella concreta vicinanza della comunità cristiana un vigoroso sostegno. Quelle che, per gravi circostanze, avessero in qualche modo rinunciato alla propria missione educativa, possano trovare l’eventualità di un affidamento o comunque di una accoglienza che non faccia mancare ai figli il calore e la compagnia necessari a un dignitoso sviluppo umano e cristiano.

A noi non compete “giudicare” le famiglie, perché l’unico giudice è il Signore. A noi compete di concorrere in vario modo a far sì che ciascuna famiglia possa liberamente sentirsi in grado di svolgere bene la propria missione educativa e ciascun figlio possa

ricevere nella sua crescita quel sostegno che la sua dignità di figlio di Dio gli accredita. Siamo tutti chiamati a consolidare la convinzione di essere una **Chiesa a servizio delle famiglie**, perché tutte le nostre famiglie, di qualunque condizione e in qualunque situazione, possano sentirsi cellule vive della Chiesa madre e maestra.

Un'altra caratteristica di questi orientamenti vuole essere quella di attenersi **allo specifico** della proposta educativa cristiana: **la vita buona del Vangelo**. Costituiti dal Signore come "sale della terra" e "luce del mondo", non vogliamo sottrarci alla nostra responsabilità, coscienti che, se i cristiani facessero mancare alla società il loro apporto, tutti sarebbero più poveri. Il Vangelo esclude per la sua stessa natura di essere imposto ed esige solo di essere considerato e valutato per la sua bontà intrinseca. L'esperienza ci attesta che, quando noi cristiani ci presentiamo agli altri in maniera veramente "evangelica", il dialogo si scioglie e la sinergia diventa costruttiva: la Verità ha una sua forza propria, che attende solo di venire scoperta. La fede ci conferma che per noi cristiani il Vangelo è il vero specchio di riferimento per tutte le generazioni e che i sacramenti sono sorgente perenne di energia spirituale perché la vita buona del Vangelo sia possibile per tutti.

Una terza caratteristica di questi orientamenti vuole essere la **concretezza**: non la ricerca di parole o slogan per incantare, tanto meno la costruzione di concetti astratti e autoreferenziali per illuderci, ma **umili testimonianze di vita** quotidiana, piccoli gesti accessibili a tutti e per tutti resi credibili.

Un obiettivo da enunciare nella speranza e da coltivare nella pazienza, come si addice a coloro che hanno riposto la loro fede nel Signore crocifisso e risorto.

Prima però di guardare alle iniziative da mettere in campo, è doverosa **una verifica sincera** del nostro modo di rapportarci con

l'anno 2012-2013

Durante il mese di giugno l'U.N.I.T.A.L.S.I organizza a livello regionale il pellegrinaggio a Lourdes in treno con i bambini e il pellegrinaggio a Lourdes in aereo

---

### Luglio 2012

---

**6** venerdì **Solennità di S. Romolo**  
GIORNATA SACERDOTALE  
ASSEMBLEA DEL CLERO (Fiesole)

Pellegrinaggi U.N.I.T.A.L.S.I a Lourdes in treno e in aereo

---

### Agosto 2012

---

**15** mercoledì **Solennità dell'Assunzione della Beata Vergine Maria**  
*Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica nell'Abbazia di Vallombrosa*

**30-2 sett.** gio-dom. Ritiro Diaconi Permanenti (Contea)

Pellegrinaggi U.N.I.T.A.L.S.I a Loreto in data da stabilire

---

### Settembre 2012

---

**1** sabato **GIORNATA DEL CREATO. VALLOMBROSA**

**28-30** ven.-dom. ESERCIZI SPIRITUALI U.N.I.T.A.L.S.I

Nel mese si svolgerà anche la XLII Settimana Teologica diocesana

---

## Giugno 2012

---

- 2 sabato **Festa diocesana della famiglia** Fiesole seminario  
*Il Vescovo celebra la S. Messa in Cattedrale in  
concomitanza con l' incontro mondiale delle  
famiglie a Milano, con invito speciale alle  
famiglie e particolarmente agli sposi che nell'anno  
2012 celebrano il 25°, 50°, 60°, ... anniversario di  
Matrimonio*
- 3 domenica - Giornata della Fraternità U.N.I.T.A.L.S.I  
- Giornata Diocesana degli Artisti  
(Pieve di San Leolino a Panzano)
- 7 giovedì Corpus Domini a Fiesole  
*Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica  
in Cattedrale e la processione*
- 10 domenica **Corpus Domini**  
*Il Vescovo presiede nel pomeriggio  
la Celebrazione Eucaristica  
e la processione nella Collegiata di Figline V.no,  
poi la processione a Montevarchi*
- 15 venerdì **Solennità del sacro Cuore di Gesù**  
(Abbazia di Rosano)
- 16-30 sab.-sab. Ferie al mare U.N.I.T.A.L.S.I
- 20 mercoledì Presentazione degli Orientamenti pastorali per

le famiglie. Diamo effettivamente fiducia ai genitori costituiti naturalmente da Dio soggetti primari dell'educazione? Stiamo offrendo segnali di apertura anche alle famiglie che abitualmente non frequentano i nostri incontri (ma che non per questo sono escluse dalla Chiesa), specialmente a quelle che attraversano particolari momenti di disagio?

Questo previo esame di coscienza ci aiuterà ad essere umili e a non perdere mai di vista l'orizzonte infinito della misericordia di Dio, ci consentirà di cercare (e speriamo anche di trovare) la più ampia sintonia possibile perché la testimonianza del Vangelo giunga veramente a tutti.

## 2. Il contesto

È sotto gli occhi di tutti la condizione sociale e culturale in cui vivono oggi le nostre famiglie. Come cristiani dobbiamo prenderne atto con schietto realismo e serena fiducia.

È importante guardare innanzitutto alle **molte famiglie cristiane sinceramente impegnate** a vivere la fede e a far crescere i figli, secondo l'impegno preso nel battesimo. Questa realtà "normale" rimane talvolta sommersa perché i media non ne parlano e perché i responsabili delle "agenzie culturali" si vergognano ad evidenziarla, ma in realtà è ampiamente diffusa e costituisce il tessuto vivo della nostra società. Su questo fondamentale tessuto connettivo dobbiamo richiamare l'attenzione di tutte le persone di buona volontà, per incoraggiare coloro che lo compongono e sostenerne la fatica quotidiana nella costanza.

Sono molte però anche **le famiglie che vivono situazioni di disagio**. Penso ai genitori che interpretano la crisi dei propri figli o dei propri nipoti come un loro personale fallimento. Penso alle

coppie che sperimentano la crisi dei propri affetti e delle proprie relazioni: famiglie divise, famiglie allargate... Talvolta è la malattia ad aprire scenari di incertezza. Talvolta subentrano gravi contingenze di carattere economico, la mancanza di lavoro, la difficoltà di trovare una casa a prezzo giusto... Ne consegue un pesante senso di “sfiducia nella vita” e negli affetti stabili, che fa disamorare i giovani a formare una famiglia e anche i più grandi a entusiasinarsi nell’impegno educativo che è caratteristica essenziale di ogni società capace di guardare al futuro.

Come cristiani non possiamo sottrarci a queste sfide e dobbiamo sentirci chiamati a rendere conto della nostra speranza. Dobbiamo essere pronti a saper offrire quell’indispensabile contributo spirituale di cui il Signore ci ha fatto beneficiari e testimoni, perché la vita buona del Vangelo possa costituire l’anima di una sempre nuova civiltà dell’amore.

- |             |           |   |
|-------------|-----------|---|
| <b>22</b>   | domenica  | Ritiro per i partenti al Campo Missionario Estivo   |
| <b>28</b>   | sabato    | <b>VEGLIA DIOCESANA PER LE VOCAZIONI E ADORAZIONE NOTTURNA</b> ( <i>Cattedrale- Fiesole</i> ) |
| <b>28-1</b> | sab.-mar. | Esercizi spirituali Giovani AC  |

---

**Maggio 2012**

---

- |           |          |  |
|-----------|----------|--|
| <b>1</b>  | martedì  | Giornata dei giovani all’Anfiteatro di Loppiano  |
| <b>5</b>  | sabato   | <b><u>Pellegrinaggio Diocesano Mariano</u></b>   |
| 11        | venerdì  | <u>INCONTRO PER CATECHISTI ED EDUCATORI SUI TESTI DI CATECHESI</u>   |
| <b>13</b> | domenica | <i>Il Vescovo nel pomeriggio presiede la processione e la celebrazione Eucaristica nella chiesa della Theotokos a Loppiano</i>   |
| <b>18</b> | venerdì  | Incontro di preghiera dei Giovani<br>(Seminario – Fiesole)   |
| <b>26</b> | sabato   | <b><u>VEGLIA DI PENTECOSTE</u></b><br><b><u>E RINNOVO DELLA PROFESSIONE DI FEDE DEI DICOTTENNI</u></b><br>(Santuario mariano diocesano a S. Giovanni V.no)<br><i>Il Vescovo presiede la veglia in Basilica alle ore 21</i> |
| <b>27</b> | domenica | <b>Solennità di Pentecoste</b><br><i>Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica in Cattedrale</i>   |

(Fiesole, pomeriggio)

- 4** mercoledì **S. Messa Crismale**  
*Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica in Cattedrale*
- 5** giovedì Santo *Il Vescovo presiede nel pomeriggio la celebrazione della Santa Messa nella Cena del Signore.*
- 6** venerdì Santo *Il Vescovo presiede la celebrazione dell'Ufficio delle letture in Cattedrale la mattina e nel pomeriggio la Liturgia della Passione del Signore.*
- 7** sabato Santo *Il Vescovo presiede la celebrazione dell'Ufficio delle letture in Cattedrale e la notte la Solenne Veglia Pasquale*
- 8** domenica **Pasqua di Resurrezione**  
*Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica in Cattedrale*
- 11** mercoledì Corso di Formazione Missionaria
- 14** sabato **ORDINAZIONI PRESBITERALI**  
(Cattedrale – Fiesole)
- 20** venerdì *Il Vescovo incontra i rappresentanti del mondo del lavoro*
- 21-22** sab.-dom. Percorso per Coppie “Un-tempo-per-noi-due”  
(Villa Pettini – Montevarchi)

### 3. Gli impegni di tutti

Le potenzialità educative che scaturiscono dal Vangelo sono infinite. Qui desidero indicare solo alcuni **impegni da condividere insieme**. A partire da questa condivisione seguiranno poi alcune indicazioni più specifiche e mirate.

#### Il primo impegno di tutti: educare alla preghiera

Il primo impegno che deve caratterizzarci come cristiani è l'educazione alla preghiera. **Nella preghiera trova ispirazione e fondamento ogni sforzo educativo**, dalla preghiera riceve sostegno ogni fatica, anche nei momenti più disperati. In particolare vorrei chiedere a tutti un impegno carico di entusiasmo e di speranza per favorire in ogni modo la preghiera nelle famiglie.

Mi rendo conto che a molte persone questa richiesta potrà sembrare una utopia inattuabile, perché la televisione e i ritmi della vita contemporanea sembrano escludere ogni occasione di raccoglimento domestico. Ma se rinunciamo a proporre la preghiera, rinunciamo a identificarci come cristiani. Inoltre poi è doveroso considerare come stia crescendo una diffusa sete di spiritualità che chiede di venire saziata. Se noi cristiani ci dileguiamo, lasciamo spazio alle superstizioni e ai maghi, se non al repellente rigurgito del satanismo. Su questo impegno a tenere viva una autentica eredità spirituale e cristiana ci interrogheranno e ci valuteranno le generazioni future. Soprattutto ci giudicherà il Signore.

Resto profondamente convinto che le persone disposte a pregare in famiglia sono molto più numerose di quanto si possa immaginare, anche tra coloro che non frequentano abitualmente la Messa della domenica o le riunioni delle parrocchie. Lo Spirito

Santo è all'opera in tutti per far crescere i germi di bene da lui seminati. Dobbiamo guardare con fiducia a tutte le famiglie.

Mi preme poi far notare anche un'altra considerazione: proprio **educando alla preghiera si favorisce la cultura della speranza.** Nell'apertura libera verso l'Assoluto l'uomo scopre la sua inalienabile potenzialità di infinito e proprio nel dialogo col Padre del Signore nostro Gesù Cristo il cristiano supera ogni barriera di solitudine e di inadeguatezza. Nulla più della preghiera è fermento vivo di maturità personale. Nulla più della preghiera in famiglia può sostenere nei ragazzi e nei giovani lo sviluppo pieno e integrale della propria personalità. Educare alla preghiera è educare alla maturità, è progettare concretamente il futuro.

**Il secondo impegno di tutti:  
coltivare bene gli affetti, la sessualità, il senso  
della famiglia**

Un secondo impegno nel quale, come cristiani, dobbiamo sentirci coinvolti è l'educazione ad una visione serena, "evangelica", degli affetti, della sessualità e della famiglia.

Non di rado l'educazione cristiana è stata ritenuta (ingiustamente) sessuofoba e proibizionista. Noi sappiamo bene che questo pregiudizio è erroneo e, se in taluni casi questa accusa può trovare un qualche fondamento, non si può certo negare la bellezza e la positività con cui la famiglia, la sessualità e gli affetti rifulgono in tutta la cultura cristiana. Ne fa fede la prima pagina della Bibbia come l'ultimo documento del magistero contemporaneo.

**Di questa positività noi siamo testimoni e di questa bellezza dobbiamo essere annunciatori,** non solo per un doveroso motivo apologetico che difenda la vera dottrina della Chiesa, ben distinta dalle sue contraffazioni, ma soprattutto per una irresistibile

<b>18</b> domenica	Incontro diocesano delle Religiose
<b>21</b> mercoledì	-Corso di Formazione Missionaria <u>-Incontro per i diciottenni di preparazione alla Professione di Fede</u>
<b>24</b> sabato	<b>Veglia diocesana per i Missionari Martiri</b> (Matassino)
<b>24-25</b> sab.dom.	Incontro di preghiera e formazione per il personale U.N.I.T.A.L.S.I
<b>25</b> domenica	Quaresima di Carità - RASSEGNA DIOCESANA DEI CORI - Incontro di Spiritualità per operatori Villa Pettini (pomeriggio)
<b>26</b> lunedì	<b>Annunciazione del Signore</b>
<b>31</b> sabato	<b><u>INCONTRO DIOCESANO DEI BAMBINI E DEI RAGAZZI</u></b> <i>Il Vescovo presiede la processione delle Palme e la S. Messa in P.za Marsilio Ficino a Figline V.no</i>

Durante il mese di marzo l'U.N.I.T.A.L.S.I organizza il Pellegrinaggio regionale dei giovani a Loreto

---

### Aprile 2012

---

<b>1</b> domenica	<b>Domenica delle Palme</b> - <i>Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica in Cattedrale</i> - INCONTRO DEI GIOVANI CON IL VESCOVO
-------------------	--



- 22** mercoledì      **Sacre Ceneri**  
 Inizio stazioni quaresimali presiedute dal Vescovo  
 S. Messa in Cattedrale per l'inizio della Quaresima
- 24-26** ven. – dom.      Esercizi Spirituali Adulti AC
- 29** mercoledì      Corso di Formazione Missionaria  
 (Uffici Pastorali – Figline V.no - ore 21.00)

Durante la Quaresima il Vescovo **sarà presente nei vicariati per la stazione quaresimale.**

**Le date sono da stabilire con i Vicari foranei.**

---

### Marzo 2012

---

- 4** domenica      Incontro di formazione famiglia U.N.I.T.A.L.S.I.
- 11** domenica      Corso di Formazione Missionaria  
 (La Formica - Rignano sull'Arno - ore 15.00)
- 10-11** sab. – dom.      Miniritiri ACR (Elementari)
- 16** venerdì      Incontro di preghiera dei giovani  
 (Seminario Fiesole)
- 16-18** ven.-dom.      Esercizi spirituali Adulti e Giovani Adulti – AC
- 17-18** sab. – dom.      Miniritiri ACR – Medie

propulsione missionaria, che spinge ogni vero cristiano a diffondere un bene che ci è stato affidato e di cui tutti sono chiamati liberamente a beneficiare.

Proponiamo con gioia durante quest'anno l'insegnamento della Sacra Scrittura e della genuina tradizione cristiana sulla famiglia, gli affetti e la sessualità. Sarà importante far emergere, sia negli incontri all'interno delle parrocchie e degli enti religiosi, sia, quando si presenti una seria e serena occasione, anche in ambienti "profani", una sana esposizione del pensiero della Chiesa, lontana da nocivi rigorismi e da pericolosi lassismi. Sarà proficuo per tutti illustrare la bellezza della bontà creatrice di Dio che si rivela nell'esperienza umana. Per noi cristiani sarà consolante approfondire il valore "sacramentale" dell'istituzione familiare e dell'amore: Dio è amore e l'amore vero è rivelazione di Dio, come l'esperienza serena degli affetti è esperienza di relazione con Dio.

### Il terzo impegno di tutti: far tesoro anche delle difficoltà e della sofferenza

Un terzo impegno è quello di far tesoro delle difficoltà e delle malattie che possono qualche volta intralciare il nostro cammino. Solo chi ha sofferto è veramente maturo e le difficoltà non devono essere evitate, ma affrontate e fatte affrontare con coraggio, per non privare le generazioni future di una effettiva e consolidata competenza umana. Guardiamo allora (in pieno rispetto per singole e specifiche situazioni, talvolta anche drammatiche, sulle quali nessuno deve permettersi di giudicare), **la presenza degli anziani e degli ammalati nelle nostre case come risorsa**, non solo per la completezza del nostro giro di affetti, ma anche per l'occasione di una efficace educazione alla realtà concreta della vita, alla fiducia sincera nella provvidenza e, specialmente per noi

cristiani, alla comprensione di quella chiave di lettura che solo la Pasqua del Signore crocifisso e risorto può offrire.

Anche la visita di “**sorella nostra morte corporale**” alle persone care della nostra famiglia, o del nostro cerchio di affetti, può e deve diventare un momento altamente educativo, da non privatizzare in maniera esclusiva, da non nascondere ai bambini, ma da vivere e far vivere in pienezza, come tappa significativa dell’esistenza e, per noi cristiani, come “passaggio” dalla scena di questo mondo alla pienezza del destino eterno. Le esperienze forti della vita sono di per sé altamente educative. Basta non fuggire verso l’illusione.

## Il quarto impegno di tutti: amare le famiglie ferite

Il numero di famiglie ferite negli affetti è senza dubbio crescente. Il rispetto e la concretezza, unite al balsamo tonificante della preghiera, devono caratterizzare la nostra condotta e il nostro modo “evangelico” di relazionarci con loro: una relazione fatta di amore e di rispetto, di vicinanza e di aiuto aperto alla speranza.

Dove poi ci sono bambini o giovani in età minore, che trovano più difficoltà a cicatrizzare le ferite, la Chiesa (la parrocchia, istituzione ecclesiastica, il catechista, il fedele più impegnato) deve farsi amica, perché ogni ragazzo possa sentirsi rispettosamente accolto e delicatamente aiutato.

Come esprimere e far sentire questa rispettosa vicinanza?

Non esistono ricette preconfezionate (e, se ci fossero, sarebbero forse dannose). L’unico criterio è quello di un equilibrio forgiato nel travaglio dell’esperienza e coltivato nell’umiltà della preghiera.

---

<b>Febbraio 2012</b>	
<b>2</b> giovedì	<b>Presentazione di Gesù al Tempio</b> GIORNATA PER LA VITA CONSACRATA <i>Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica in Cattedrale</i>
<b>4</b> sabato	<b>Solemnità di S. Andrea Corsini</b>
<b>5</b> domenica	<b>XXXIV Giornata per la Vita</b>
<b>8</b> mercoledì	Corso di Formazione Missionaria
<b>9</b> giovedì	<b>GIORNATA SACERDOTALE IN SEMINARIO</b>
<b>10</b> venerdì	<u>INCONTRO DIOCESANO DEI POLITICI E DEGLI AMMINISTRATORI</u> (Fratelli francescani, Figline Valdarno)
<b>10-12</b> ven.-dom.	Tre giorni Giovanissimi AC
<b>11</b> sabato	<b>Giornata Mondiale del Malato</b> <i>Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica all’Ospedale Serristori di Figline V.no, poi all’Ospedale S.Maria alla Gruccia</i>
<b>17</b> venerdì	Incontro di preghiera dei Giovani (Seminario – Fiesole)
<b>18</b> sabato	Memoria del Beato Angelico (San Giovanni Valdarno)

- 10-13** mart. - ven. CORSO RESIDENZIALE PER SACERDOTI, DIACONI, INSEGNANTI DI RELIGIONE  
(Auditorium Theotokos – Loppiano)
- 11** mercoledì Corso di Formazione Missionaria  
(Uffici Pastorali – Figline V.no - ore 21.00)
- 17** martedì Incontro Ebraico-Cristiano
- 18-25** merc. - merc. **Settimana di preghiera per l'Unità dei Cristiani**
- 18** mercoledì Incontro di preghiera per l'Unità dei Cristiani  
(Santuario di Maria Theotokos – Loppiano)
- 21-22** sab. - dom. Percorso per Coppie “Un-tempo-per-noi-due”  
(Villa Pettini – Montevarchi)
- 24** martedì INCONTRO DIOCESANO DEI GIORNALISTI  
(Uffici Pastorali Figline V.no)
- 25** mercoledì Corso di Formazione Missionaria  
(Uffici Pastorali – Figline V.no - ore 21.00)
- 27** venerdì INCONTRO DIOCESANO DI PASTORALE GIOVANILE  
(Figline - Teatro Salesiani)
- 29** domenica Assemblea diocesana AC e Festa della Pace ACR
- 31** martedì Memoria di San Giovanni Bosco.  
*Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica dai Salesiani ai Figline V.no nel pomeriggio.*

Un punto capitale da mettere sempre in luce: l'amore di Dio è irrevocabile per tutti, anche quando l'amore umano si dilegua; tutte le famiglie sono comunque e sempre destinatarie e testimoni che l'amore di Dio è eterno.

Una attenzione da tenere sempre presente: nessuna famiglia debba mai sentirsi esclusa dalla Chiesa e dalla vita delle parrocchie; non si abbia paura di chiedere con fiducia alcune collaborazioni compatibili con la situazione specifica di ognuno.

Infine è doveroso (penso particolarmente ai sacerdoti, ai catechisti, agli insegnanti, ma anche semplicemente ai vicini di casa) far sentire la fiducia e la vicinanza della Chiesa a tutte le famiglie che educano i figli e ai figli che crescono far giungere una saggia premura che li sostenga per guardare serenamente al loro futuro.

## 4. Gli impegni del Vescovo e dei suoi collaboratori

Dopo aver considerato gli impegni comuni, dobbiamo ora “dividerci i compiti”, in modo che ciascuno ponga il proprio sforzo sentendosi in compagnia e in sinergia con tutti.

Il primo a dover dare l'esempio sono io stesso, in quanto vescovo, insieme ai miei collaboratori.

1. Come **Vescovo** devo sentirmi impegnato a curare una predicazione attenta agli obiettivi e agli impegni proposti, sia nelle celebrazioni più significative in cattedrale, sia nelle numerose circostanze (Cresime, festività, catechesi quaresimali, ecc.) in cui è dato di accostare un maggior numero di fedeli.

2. Sarà pure mio dovere chiedere conto a tutti, con amabilità e premura, che quanto è indicato in queste pagine venga realmente attuato nei vari ambiti della vita diocesana. Per favorire tale attuazione è mio dovere però, insieme agli uffici pastorali competenti, offrire i necessari **sussidi**.
3. Sarà inoltre importante valorizzare **gli appuntamenti diocesani**, molti dei quali sono ormai ben consolidati e di notevole livello, come occasioni propizie per approfondire le tematiche di questi orientamenti e per stimolarne una effettiva realizzazione.
4. Un aiuto prezioso dovrà venire da un saggio uso dei **mezzi di comunicazione**: in primo luogo del settimanale *La Parola* e del sito diocesano, ma anche degli accessi che ci vengono permessi nelle televisioni e radio locali, come pure da una specifica attenzione nell'offrire le notizie di vita diocesana alle varie testate giornalistiche.
5. Un impegno da studiare con cura prima di attuarlo, ma da non ignorare è la possibilità di **qualche incontro** (diocesano, o vicariale, o zonale, o in altro modo) **per le famiglie ferite**, in modo da poter far sentire loro la premura e la vicinanza della Chiesa, affrontare più direttamente alcune problematiche specifiche, senza tuttavia immaginare delle corsie speciali, separate dal sentiero su cui cammina l'intero popolo di Dio.
6. Si tenga presente anche il servizio offerto dal consultorio familiare e delle nuove prospettive in programma nel Punto Famiglia, a "Villa Pettini".

- |              |              |  |
|--------------|--------------|--|
| <b>25</b>    | domenica     | <b>Natale del Signore</b><br><i>Il Vescovo presiede la celebrazione della S. Messa a mezzanotte e la mattina in cattedrale</i> |
| <b>26</b>    | lunedì       | INCONTRO DIACONI PERMANENTI (Fiesole)<br>pomeriggio al monastero di Rosano   |
| <b>26-29</b> | lun. - giov. | Esercizi Spirituali Giovani AC   |
| <b>27</b>    | martedì      | <i>Il Vescovo celebra la S. Messa nel Monastero di S. Giovanni Evangelista a Pratovecchio</i>                                  |
| <b>31</b>    | sabato       | <i>Il Vescovo celebra la S. Messa in Cattedrale, cui segue il ringraziamento per l'anno trascorso</i>                          |

---

### Gennaio 2012

---

- |          |          |  |
|----------|----------|--|
| <b>1</b> | domenica | <b>Solennità di Maria Santissima Madre di Dio</b><br><b>Giornata della Pace</b><br><i>Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica al mattino in Cattedrale e nel pomeriggio nella Collegiata di Figline V.no</i> |
| <b>6</b> | venerdì  | <b>Epifania del Signore</b><br><i>Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica al mattino in Cattedrale e nel pomeriggio nella Collegiata di Montevarchi</i>  |
| <b>7</b> | sabato   | <i>Nel giorno natalizio di S. Andrea Corsini il Vescovo celebra la S. Messa a Firenze nella Chiesa del Carmine, nella cappella con la tomba del Santo.</i>   |

---

## Dicembre 2011

---

- 2 venerdì Incontro di preghiera dei Giovani  
(Seminario – Fiesole)
- 3 sabato - *Primo sabato di Avvento: in cattedrale il Vescovo celebra la S. Messa e rinnova il mandato ai ministri straordinari della Comunione*  
- Progetto Genitori sempre. “*Bambini e ragazzi nella separazione: fra dialogo e speranza*” - ore 15,30-18,30  
(Proposto dal Punto famiglia Villa Pettini)
- 3-4 sab.-dom. Due giorni di studio Adulti di AC
- 8 giovedì **Solennità dell’Immacolata Concezione**  
*Nel Santuario mariano diocesano di S. Giovanni Valdarno il Vescovo celebra la S. Messa (mattino) e i Vespri (pomeriggio)*
- 11 domenica Raccolta Avvento di Fraternità  
*Il Vescovo incontra le Religiose della Diocesi (Fiesole seminario)*
- 15 giovedì Inizio Novena di Natale
- 18 domenica Incontro diocesano dell’ UNITALSI  
(Fiesole seminario)
- 21 mercoledì Il Vescovo celebra la S. Messa nella chiesa di S. Maria Primerana a Fiesole per l’anniversario della madre Giovanna Francesca Ferrari
- 24 sabato *Il Vescovo presiede la celebrazione delle Lodi Mattutine e della S. Messa in cattedrale*

## 5. Gli impegni delle parrocchie:

**Alle parrocchie** (sacerdoti, diaconi, collaboratori parrocchiali di ogni settore) chiedo di saper offrire alcuni apporti significativi.

1. Innanzitutto favorire la preghiera in famiglia, proponendola spesso nella predicazione, raccomandandola negli incontri personali, sostenendola con la puntuale diffusione di adeguati sussidi.
2. Una occasione quanto mai propizia per favorire la preghiera in famiglia e per far conoscere questi orientamenti è offerta dalla benedizione pasquale, che deve essere preparata con cura e condotta con generosa perseveranza.
3. Analogamente va coltivata **la visita sistematica e puntuale alle famiglie** in cui si assistono i malati e gli anziani: è buona norma garantire una visita **settimanale di un incaricato** della parrocchia (ad es. il ministro straordinario della Comunione, anche per chi eventualmente non riceve la S. Comunione, ma accetta volentieri la visita) e la visita **mensile del sacerdote** con la possibilità anche della S. Confessione.
4. Raccomando quella fondamentale regola di vita pastorale che chiede ai parroci e ai loro collaboratori di mantenere **rapporti vivi e diretti con ogni famiglia** della parrocchia, specialmente con quelle che sono più provate dalle difficoltà, o che meno frequentano le attività della parrocchia. In questa capacità di rapporti con le famiglie esprimeremo la vitalità delle nostre parrocchie negli anni futuri.
5. Chiedo che i contenuti di questi orientamenti vengano fatti conoscere e spiegati bene nella **catechesi agli adulti**, come pure negli **incontri con i genitori** prima del battesimo e negli incontri con i genitori che accompagnano i figli al catechismo.
6. Può essere opportuno che nell’attuazione di questi orientamenti, o di alcuni aspetti particolari di essi, alcune parrocchie più piccole, o site all’interno del medesimo insediamento urbano, si associno tra loro per proporre una programmazione comune.

## 6. Gli impegni dei vicariati e delle unità pastorali

Ai vicariati, oppure alle unità pastorali, secondo le diverse situazioni del territorio diocesano, vengono chiesti i seguenti impegni.

1. Il vicario foraneo sostenga tutte le parrocchie del suo territorio nella attuazione di questi orientamenti, con particolare attenzione a quelle numericamente più piccole, o comunque non pronte a poter effettuare da sole alcune proposte. Per quanto possibile cerchi di favorire un cammino relativamente omogeneo, in modo che non appaiano differenze troppo marcate fra le diverse comunità.
2. Si ponga attenzione a valorizzare con cura le attività e le strutture che meglio prestano per la pastorale familiare, in modo da consolidare quanto è già funzionante e non disperdere energie preziose moltiplicando iniziative analoghe in un breve raggio di distanza.
3. In ogni vicariato si valuti attentamente la possibilità di proporre (insieme agli incaricati diocesani per la pastorale delle famiglie ed eventualmente in accordo con qualche vicariato limitrofo) qualche incontro specifico per le famiglie ferite.

<hr/> <b>Novembre 2011</b> <hr/>		
<b>1</b>	martedì	<b>Solennità di Tutti i Santi</b> <i>Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica in Cattedrale</i>
<b>2</b>	mercoledì	Commemorazione dei fedeli defunti <i>Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica nel cimitero di Fiesole</i>
<b>4</b>	venerdì	<u>CONVEGNO SULLA SCUOLA</u> (Istituto Marsilio Ficino - Figline V.no)
<b>5</b>	sabato	Progetto Genitori sempre. <i>“Identità: frutto dell’Educare”</i> - ore 15.30-18.30 (Proposto dal Punto famiglia Villa Pettini)
<b>12-13</b>	sab.-dom.	Esercizi Spirituali per Famiglie <i>con il Vescovo Mario</i> ( Villa Pettini Montevarchi)
<b>14-18</b>	lun. – ven.	Esercizi Spirituali per il clero diocesano.
<b>20</b>	domenica	<b>Solennità di Cristo Re.</b>
<b>25-27</b>	ven.-dom.	Esercizi Spirituali Giovanissimi AC
<b>26</b>	sabato	- <u>CONVEGNO DEI CATECHISTI ED EDUCATORI</u> Ore 15.30 Pieve di San - Giovanni V.no - <u>CONVEGNO CARITAS SAN GIOVANNI</u> Ore 19,30 inizio solenne dell’ Avvento e del nuovo Anno Liturgico in Basilica Maria SS delle Grazie - Giornata della Colletta Alimentare
<b>27</b>	domenica	<b>Prima Domenica d’Avvento</b>

4	martedì	Festa di San Francesco d'Assisi <i>Il Vescovo presiede la Celebrazione Eucaristica dai Frati Francescani a Figline V.no la mattina e nel pomeriggio dai Frati Francescani a Fiesole</i>
8	sabato	ORDINAZIONI DIACONALI (Cattedrale - Fiesole)
9	domenica	<i>Il Vescovo incontra le religiose della Diocesi Seminario Fiesole</i>
15-16	sab.-dom.	Percorso per Coppie "Un-tempo-per-noi-due" (Villa Pettini – Montevarchi)
22	sabato	Progetto Genitori sempre. "Educare: una sfida sempre possibile" - ore 15.30-18.30 (Proposto dal Punto famiglia Villa Pettini) <b>- Veglia Missionaria diocesana</b> ore 21.00 Rignano sull'Arno
23	domenica	<b>Giornata Missionaria Mondiale</b> Festa del Ciao ACR
28	venerdì	Incontro di preghiera dei Giovani (Seminario – Fiesole)

## 7. Gli impegni delle comunità religiose

A ciascuna comunità religiosa è chiesto di mettere il proprio carisma specifico a servizio dell'obiettivo comune di questi orientamenti.

1. Alle comunità di vita contemplativa chiedo un accompagnamento costante nella preghiera: una preghiera incessante per la nostra Chiesa e per le nostre famiglie. Particolarmente raccomando l'intercessione per le famiglie in difficoltà e per quelle in cui l'impegno educativo appare più difficoltoso.
2. Alle comunità di vita attiva chiedo di continuare con entusiasmo la disponibilità a relazionarsi alle famiglie, sia tramite l'attività educativa nelle parrocchie (oratori, catechesi, grest, ecc.) sia tramite la visita agli ammalati e agli anziani nelle case.
3. Preziosa e qualificata è l'opera dei religiosi e delle religiose nelle diverse scuole cattoliche della diocesi. Indelebile rimane l'insegnamento ricevuto nella trama quotidiana delle lezioni e degli incontri, atto ad accompagnare le varie abitudini quotidiane e le singole scelte di vita, pronto a riemergere al momento opportuno, qualora le prove e le distrazioni della vita lo avessero relegato in un angolo più oscuro della coscienza. Analogamente si deve dire di tutta la trama dei rapporti che si costruisce nel tempo fra gli insegnanti e i genitori. All'interno di questa trama gli incontri che le scuole cattoliche promuovono con i genitori costituiscono alcune tra le occasioni privilegiate per attuare gli obiettivi che questi orientamenti vogliono additare.
4. Preziosa e qualificata è nondimeno l'opera delle suore che operano in ospedale o nelle case di riposo, sia a motivo delle attenzioni che prestano con amore alle persone che vi soggiornano, sia a motivo dei frequenti incontri con i familiari

dei degenti. Alla loro saggezza e al loro zelo è affidato molto di quanto espresso in questi orientamenti in relazione alle famiglie provate dalla malattia e a quelle che non si sentono in grado di poter accudire ai propri anziani.

## 8. Gli impegni delle aggregazioni laicali

Le varie aggregazioni cristiane esistenti in diocesi e particolarmente l'Azione Cattolica possono contribuire molto all'attuazione di questi orientamenti.

1. Ad ogni associazione o gruppo, nel pieno rispetto della fedeltà al proprio carisma e al proprio statuto, chiedo di voler riflettere sopra questi orientamenti e di volerli accogliere, sostenendo al proprio interno, nelle parrocchie e nelle varie relazioni di vita quotidiana l'affermarsi di questo stile pastorale e di queste rispettose attenzioni verso le famiglie.
2. Alle associazioni che per loro natura si dedicano all'educazione dei ragazzi e dei giovani (Azione Cattolica, AGESCI, Opera "Giorgio La Pira", ecc.) chiedo di farsi carico nel trasmettere e far conoscere in modo capillare questi orientamenti e di favorirne l'effettiva applicazione
3. Un pensiero particolare va pure a tutti coloro che si dedicano, per professione o per volontariato, al delicato compito dell'educazione. Penso specialmente agli insegnanti, ma anche agli allenatori nelle varie discipline sportive. Molti di loro sono cristiani impegnati e contribuiscono non poco ogni giorno ad educare i giovani alla vita buona. Sarà doveroso in

### CALENDARIO DELLE INIZIATIVE DIOCESANE

Anno Pastorale 2011/2012

Settembre 2011

<b>3</b>	sabato	<b>GIORNATA DEL CREATO - VALLOMBROSA</b> Per ragazzi, famiglie, adulti, associazioni, movimenti, gruppi
<b>4</b>	domenica	<i>Il Vescovo celebra la S. Messa a Casalino e a Pratovecchio</i>
<b>6-7-9</b>	mattina	<b>XLI SETTIMANA TEOLOGICA DIOCESANA</b> (Auditorium Theotokos – Loppiano)
<b>8</b>	giovedì	<i>Al mattino il Vescovo celebra la S. Messa a Lapo e a Greve. Nel pomeriggio e di sera il Vescovo presiede le celebrazioni mariane a Montevarchi</i>
<b>9-15-16</b>	sera	<b>XLI SETTIMANA TEOLOGICA DIOCESANA</b>
<b>17-18</b>	sab.-dom.	Due giorni per responsabili ed educatori AC
<b>24</b>	sabato	Incontro per fidanzati e neo-sposi Villa Pettini Montevarchi
<b>29</b>	giovedì	Incontro del Clero



Signore Gesù Cristo,  
che sei voluto crescere in una famiglia come le  
nostre,  
Vergine Madre,  
che comprendi le gioie e i dolori di ogni mamma,  
Glorioso San Giuseppe,  
uomo giusto che nella fede hai saputo affrontare  
ogni imprevisto,  
Santa Famiglia di Nazaret,  
nostro modello e nostro sostegno,  
noi ci affidiamo a te.

Ti affidiamo gli sposi,  
perché possano sperimentare sempre la gioia della  
fedeltà quotidiana.

Ti affidiamo i genitori,  
perché non si stanchino mai di educare i figli  
secondo il Vangelo  
e restino fiduciosi nei frutti dei loro insegnamenti.

Ti affidiamo i nostri figli,  
perché possano crescere serenamente in età, in  
sapienza e in grazia.

Ti affidiamo i nostri ammalati e gli anziani,  
perché possano gustare il conforto della tua  
misteriosa presenza.

Ti affidiamo soprattutto le famiglie che vivono momenti  
difficili  
e quelle ferite negli affetti,  
perché possano guardare con fiducia al tuo  
esempio  
e sperimentare la tua sicura protezione.

Ti affidiamo tutta la nostra Chiesa,  
perché sia una vera famiglia di famiglie,  
che cresce ogni giorno nella fede e nell'amore,  
in attesa di abitare con te nella casa eterna del  
cielo. Amen..

Fiesole, 12 Giugno 2011  
Solennità di Pentecoste.

+ Mario  
*Vescovo di Fiesole*

futuro dedicare una riflessione specifica alla presenza dei cristiani nel mondo  
della scuola.

## 9. Famiglie, non temete!

Voglio rivolgermi a voi, famiglie di questa diocesi. A tutte e a  
ciascuna di voi, così come siete, con le vostre gioie e le vostre  
speranze, con le vostre difficoltà e le vostre sofferenze, con le  
vostre certezze e i vostri dubbi.

### La vostra dignità

Voglio pensare a voi come riserve inesauribili di amore e sorgenti  
sempre nuove della vita, come testimoni indistruttibili della  
bellezza e della fecondità che il Creatore ha posto sulla terra e ha  
seminato nella storia. Quando, la mattina o la sera, vi guardate  
insieme allo specchio, non trascurate mai di fissare questi tratti  
inalienabili che sono in voi. In tutte voi, proprio perché famiglie,  
prima ancora di ogni differenziazione per come siete composte o  
per le situazioni in cui vi trovate. Prima di tutto **siete immagine  
viva di Dio**. È questo un insegnamento fondamentale della  
Bibbia, narrato con estrema delicatezza e profonda meraviglia.  
Siete l'immagine di Dio più calda e più feconda che si possa  
trovare sulla terra. In ciascuna famiglia vive e agisce il Creatore,  
anche in quelle famiglie che non lo conoscono. Questa è la vostra  
**dignità**.

Questa è anche la vostra **responsabilità**. Una responsabilità  
gioiosa e dinamica, non un fardello da portare contro voglia. È la  
spinta che sostiene anche nei momenti di maggiore fragilità e

debolezza. È la responsabilità meravigliosa di scoprirvi e conoscervi sempre meglio tra voi, senza dare mai nulla per scontato. È la responsabilità di affrontare insieme le prove della vita, senza che ognuno si imprigioni nel guscio del proprio egoismo. La responsabilità di generare e far crescere figli, che non saranno mai come li vorreste, che qualche volta vi procureranno anche qualche delusione, ma che poi alla fine scoprirete anche migliori di quanto li avevate immaginati. È la responsabilità della vita, la responsabilità della speranza, che chiede fatica e sacrificio, ma che è fonte inesauribile di soddisfazione. Non abbiate paura ad essere e a sentirvi famiglie!  
Se partiamo da questa convinzione e (perché no?) da questo stupore, allora ogni altra considerazione assume proporzionalmente la sua giusta misura e **anche le difficoltà più gravi non appaiono insormontabili**, ma tengono un loro orizzonte. Prendono la giusta dimensione **le preoccupazioni per educare i figli**: a voi è chiesta ogni possibile accortezza, ma è Dio, Padre di tutti, che pone il suo sigillo sulla vostra opera e la rende feconda, anche quando umanamente non appare, perché il sigillo è quello misterioso della Croce. Prende pieno significato **il vostro amore**, sia nelle piacevoli manifestazioni degli affetti, sia nei sacrifici che ogni giorno purificano e consolidano le vostre relazioni. Un amore, un affetto, un senso della famiglia che porta il respiro del Creatore anche nelle semplici (“familiari”) espressioni quotidiane.

Tutto questo vale anche, con le proporzioni imposte dalle reali circostanze, per le famiglie in vario modo ferite, nella vita fisica o negli affetti. **A voi, famiglie ferite**, vorrei rivolgermi con attenzione particolare, non perché vi consideri diverse, ma perché la vostra sofferenza, attuale o passata, mi suscita una particolare credenziale di affetto. A voi mi rivolgo per incoraggiarvi a guardare oltre le vostre ferite, a cercare, se volete, qualche sacerdote saggio che possa aiutarvi in questo delicato passaggio, a

## 10. Santa Famiglia di Nazaret ...

Nell'affidare a tutti voi, carissimi fedeli della diocesi di Fiesole, questi orientamenti pastorali, ringrazio sinceramente i sacerdoti, i diaconi, le religiose e in modo particolare tutte le famiglie che si impegneranno ad attuarli in spirito di affettuosa e libera obbedienza.

A tutti voi chiedo umilmente di unirvi nella preghiera per affidare ognuna delle nostre famiglie alla Santa Famiglia di Nazaret. Pregheremo personalmente e comunitariamente, nella propria stanza, in famiglia e in chiesa, con le parole seguenti o con altre che lo Spirito Santo farà sgorgare dal nostro cuore.

### **Coraggio, FAMIGLIA, non temere.**

Senti la tua dignità, quella che il Creatore ti ha dato per sempre.  
La tua dignità di sorgente della vita,  
di grembo dove i figli amati imparano l'amore,  
di primo sentiero che schiude ai giovani gli orizzonti della storia.

Coraggio, famiglia, nessuno ti può sostituire.

Il mondo può fare a meno di tante cose, ma non potrà mai fare a meno di te.

In questa missione non sentirti sola.

Devono sostenerti le varie istituzioni che la società civile si è data.  
Ti vuole sostenere la Chiesa  
con il Vangelo e con i sacramenti,  
con tutta la sua ricchezza spirituale e umana che conosci e di cui forse hai già fatto tesoro.  
La Chiesa di cui tu stessa sei cellula viva e feconda.

Ti sostiene sempre e comunque il Signore,  
il Figlio di Dio che ha chiesto a Maria di non temere a diventare sua Madre,  
che ha chiesto a Giuseppe di non temere a prenderla in sposa;  
il Creatore dell'universo nato e cresciuto anche lui in una famiglia;  
l'Onnipotente che ha promesso di essere sempre presente dove due o tre sono riuniti nel suo nome.  
Coraggio, **famiglia, non puoi temere.**

sentirvi e ad entrare sempre nella Chiesa con umiltà e fierezza, ad esprimere il vostro diritto di trovare comunità accoglienti, ad intraprendere itinerari di spiritualità e di vita cristiana secondo le vostre possibilità e secondo la grazia del Signore, a ricevere, ancora se volete, i sentimenti di affetto e di sincera vicinanza del vostro vescovo.

### **La vostra preghiera**

**Chiedo anche a voi di pregare**, di pregare tanto per voi stesse e per tutta la Chiesa, per il mondo intero.

**Raccomando la preghiera a tutte le famiglie.** A tutte, senza distinzione, anche a quelle che magari finora non hanno mai pregato insieme, anche a quelle che non possono accedere alla mensa eucaristica. L'esperienza della preghiera sia per tutte le famiglie la spinta più vigorosa nell'agire quotidiano e il balsamo più soave sopra le eventuali ferite.

Col desiderio di potervi aiutare nella vostra preghiera, mi permetto di aggiungere alcuni suggerimenti: ognuno potrà farne tesoro secondo i ritmi e la misura che riterrà opportuna davanti al Signore.

- La preghiera più bella e più sublime è sempre **la Messa**.  
La prima raccomandazione è dunque per la partecipazione all'Eucaristia della domenica, magari a famiglia riunita.  
Non mancano poi famiglie, anche giovani, che abitualmente partecipano all'Eucaristia ogni giorno. Desidero incoraggiare questa santa abitudine e sentire particolarmente vicini coloro che la vivono.
- Diverse sono anche le famiglie in cui si celebra **la liturgia delle ore**, soprattutto le lodi mattutine e i vesperi.

È' la preghiera con cui la Chiesa da sempre santifica il tempo che il Signore ci dona.

- Sono poi abbastanza diffuse nelle famiglie alcune forme tradizionali di preghiera che attingono il loro contenuto al Vangelo del Signore.

Particolarmente il **Rosario**, che non è semplice ripetizione di formule, ma che è contemplazione dei misteri della vita di Gesù nella gioia per la sua nascita, nella luce del suo Vangelo, nella memoria della sua passione, nella gloria della sua resurrezione che con il dono dello Spirito Santo rifugge sulla Vergine Maria e sulla Chiesa intera.

Penso anche alla "Via Crucis", specialmente nel giorno di venerdì e nel tempo di Quaresima, o analogamente alla "Via Lucis" e alla "Via Matris".

- Nelle famiglie dove non tutti sono credenti si tenga ogni rispetto e si eviti qualunque forzatura.

- Nelle famiglie dove diversi componenti pregano abitualmente ogni giorno, è **bene che si preghi insieme**: è il modo più semplice e fecondo per ravvivare quotidianamente la fedeltà matrimoniale e di rinsaldare sempre di più i vincoli autentici fra le diverse generazioni. Dalla preghiera comune tutto prende uno stile di nobiltà e un respiro di freschezza. La preghiera comune in famiglia è l'eco della liturgia nuziale, che fa vivere con fervore il sacramento del matrimonio. Come in chiesa, così anche in famiglia si sperimenta la promessa del Signore: "dove sono due o tre riuniti nel mio nome, lì sono io in mezzo a loro".

- I genitori cristiani sentano la gioia e il dovere di **educare i bambini alla preghiera**: non li lascino addormentare davanti al televisore, ma li abituino a invocare dal Signore

una notte serena e un riposo tranquillo; insegnino a pregare con le formule più semplici e progressivamente suggeriscano i sentimenti stessi del Signore.

Un aiuto importante può essere offerto dai **nonni**, specialmente da quelli che trascorrono molte ore con i nipotini: molti ragazzi ricordano la preghiera imparata dai nonni, o la visita in chiesa durante la passeggiata quotidiana, soprattutto la testimonianza di fede ricevuta.

- Se poi gli spazi della casa non lo impediscono, è consigliabile che ogni famiglia cristiana abbia un piccolo **"spazio sacro"** con la Bibbia e una bella immagine del Signore Gesù (o della Vergine Maria con il suo Figlio) che ispiri davvero alla preghiera. Quell'angolo diverrà ben presto il centro vivo di tutta la casa.